

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1757 del 07 novembre 2017

Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto come capofila con la proposta progettuale "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" al bando della Commissione Europea "REC-RDAP-GBV-AG-2017: Prevent and combat gender-based violence and violence against children".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si autorizza l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a presentare come capofila la proposta progettuale "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" al bando "REC-RDAP-GBV-AG-2017: Prevent and combat gender-based violence and violence against children", finanziato dalla Commissione Europea e proposto dalla Direzione Generale per la Giustizia ed i Consumatori.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

E' aperto sino al 14 novembre 2017 il termine per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito delle linee di finanziamento Daphne del Programma Rights, Equality and Citizenship Work Programme 2017 relative al bando "Prevent and combat gender-based violence and violence against children (call for proposals REC-RDAP-VICT-GBV-AG-2017), finanziato dalla Commissione Europea e gestito dalla Direzione Generale per la Giustizia e i Consumatori.

Il citato Programma, inserito nel quadro delle azioni che l'Unione Europea conduce sulla base del "Strategic Engagement for gender equality 2016-2019" per l'affermazione della parità tra uomo e donna, è rivolto a sostenere interventi sia di prevenzione della violenza di genere e di supporto delle vittime sia per gli autori della violenza per prevenire la reiterazioni della stessa.

In questo contesto la Regione del Veneto, attraverso l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, intende partecipare al bando presentando - in qualità di capofila - una proposta progettuale denominata "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators".

Il progetto, della durata massima di 24 mesi, si propone di costruire ed implementare un modello sperimentale che metta in rete e integri le metodologie di intervento utilizzate nel lavoro con le donne e i bambini vittime di violenza basata sul genere e nel lavoro svolto con gli uomini autori della stessa. Lo scopo ultimo è di massimizzare l'efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e della violenza assistita. Tale finalità generale si articola nei seguenti specifici obiettivi: individuazione delle buone pratiche (metodologie, modelli, strumenti, quadri normativi) esistenti nel contesto europeo che mettano in rete gli interventi di presa in carico sia degli "uomini maltrattanti" sia delle donne vittime di violenza basata sul genere e dei minori vittime di violenza assistita; implementazione delle buone pratiche individuate, attraverso la stesura di linee guida da seguire per garantire l'integrazione fra gli interventi rivolti agli uomini maltrattanti e gli interventi rivolti alle donne e ai minori vittime di violenza basata sul genere; testing del modello sviluppato, anche attraverso una sperimentazione operativa da effettuarsi nel contesto territoriale della Regione del Veneto (definizione di protocolli d'azione; studio di casi...); valutazione di impatto del modello implementato; disseminazione dei risultati.

Il partenariato progettuale comprende, oltre alla Regione del Veneto, Una casa per l'uomo Società cooperativa Sociale di Montebelluna (Ente gestore del Centro Anti violenza Stella Antares e della Casa di secondo livello Casa Aurora), Gruppo R Società cooperativa Sociale di Padova (Ente gestore del Centro Anti violenza Civico Donna di Chioggia e della Casa di secondo livello Casa Viola), Network WWP (Work with Perpetrators) (Germania), BGRF - Bulgarian Gender Research Foundation (Bulgaria), Associazione NAIA - Centro per la riabilitazione sociale e l'integrazione delle vittime di violenza domestica (Bulgaria), Phoenix Domestic Abuse Services (Gran Bretagna) e DUGA - Zagreb - Struttura di accoglienza per adulti e bambini vittime di violenza domestica (Croazia).

Il budget complessivo del progetto è di € 500.000,00, il contributo richiesto alla Commissione Europea è di € 400.000,00. La Regione del Veneto contribuirà attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne coinvolte nel progetto (contribuzione "in kind" extra-budget), senza che sia richiesta alcuna altra forma di cofinanziamento.

La proposta di progetto si colloca in un contesto di azioni regionali contro la violenza sulle donne e i minori previste dalla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", rivolte a sostenere ed incentivare la creazione dei centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello, per assicurare nel territorio regionale un'offerta adeguata di servizi erogati da professionisti (assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocati).

In tema di contrasto alla violenza contro le donne emerge tuttavia in modo sempre più netto una riflessione, a livello nazionale ed internazionale, sulla necessità di affiancare alle azioni repressive anche adeguate attività di prevenzione per gli stessi autori di violenza. Questo perché il dramma della violenza di genere non può essere affrontato unicamente intervenendo e sostenendo la vittima. Sempre più frequentemente gli studi e le ricerche condotte in materia dimostrano che, in assenza di un percorso di recupero, gli autori, seppur soggetti a condanne, tendono a reiterare il reato, andando così ad incidere nuovamente sui casi di violenza, che non diminuiscono. Nel contrasto alla violenza contro le donne sono pertanto necessari interventi di prevenzione dei comportamenti violenti ed interventi per il recupero dei soggetti autori di violenza, prevedendo uno stretto ed efficace collegamento con la rete dei servizi per il sostegno delle donne, al fine di predisporre risposte integrate, coordinate e di sistema.

Considerata dunque l'importanza del lavoro già svolto dalla Regione secondo quanto previsto dalla L.R. n. 5/2013 e delle necessità sempre più emergenti di predisporre delle risposte integrate, coordinate e di sistema affinché il fenomeno della violenza di genere contro le donne sia affrontato da ogni punto di vista e ritendendo quindi che le azioni presentate nel progetto in argomento aderiscano perfettamente a questo orientamento, si propone di autorizzare la partecipazione regionale al Programma Rights, Equality, and Citizenship Work Programme 2017 relativamente al bando "Prevent and combat gender-based violence and violence against children" (call for proposals REC-RDAP-GBV-AG-2017), come capofila con la proposta progettuale "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators", individuando nella Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la Struttura responsabile per l'implementazione del progetto, qualora la proposta progettuale superi le prossime fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la presentazione, in qualità di capofila, da parte della Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, della proposta progettuale "A.S.A.P. - A Systemic Approach for Perpetrators" che vede come partner Una casa per l'uomo Società cooperativa Sociale di Montebelluna (Ente gestore del Centro Anti violenza Stella Antares e della Casa di secondo livello Casa Aurora), Gruppo R Società cooperativa Sociale di Padova (Ente gestore del Centro Anti violenza Civico Donna di Chioggia e della Casa di secondo livello Casa Viola), Network WWP (Work with Perpetrators) (Germania), BGRF - Bulgarian Gender Research Foundation (Bulgaria), Associazione NAIA - Centro per la riabilitazione sociale e l'integrazione delle vittime di violenza domestica (Bulgaria), Phoenix Domestic Abuse Services (Gran Bretagna) e DUGA - Zagreb - Struttura di accoglienza per adulti e bambini vittime di violenza domestica (Croazia) nell'ambito delle linee di finanziamento Daphne del Programma Rights, Equality, and Citizenship Work Programme 2017 relative al bando "Prevent and combat gender-based violence and violence against children" (call for proposals REC-RDAP-GBV-AG-2017);
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora le proposte progettuali superino le fasi di valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.